



Parrocchia
S. Eufemia - Teglio

Parrocchia
S. Giovanni Battista



Ingresso del nuovo parroco don Francesco Quadrio

Il grazie di don Francesco

Passiamo ora ai saluti e ai ringraziamenti.

Vedo i due sindaci, saluto le autorità presenti civili e militari, i gruppi e le associazioni presenti con cui impareremo a conoscerci e a collaborare.

Un saluto particolare alle comunità di Cosio, Piagno, e di Rogolo che non sono qui fisicamente ma che sento vicine nella preghiera e con l'affetto. Le ringrazio ancora per ciò che abbiamo vissuto in questi pochi anni e le invito a venire appena possibile per ritrovarci in questa bella cornice naturale.

Ringrazio il vicario foraneo don Paolo per la gestione della parrocchia in questi mesi, ringrazio don Paolo e don Remo per la disponibilità e la cura dimostrate. Avremo modo di salutare don Remo alla fine di aprile per il suo nuovo ministero di collaboratore a Cosio nella nuova comunità pastorale.

Ringrazio il Vescovo per le sue parole e i superiori presenti (non meritavo questa presenza così numerosa).

Saluto con affetto e amicizia gli altri sacerdoti presenti: ci uniscono legami di parentela, di amicizia, di futura collaborazione pastorale nel vicariato.

Saluto i sacerdoti nativi o legati a Teglio, le religiose native che ho sentito in queste settimane. Quando sarete qui a casa siete sempre i benvenuti. Vi aspetto.

Saluto i miei familiari.

Saluto le comunità di Tresenda, san Giacomo e Castello: appena possibile passerò a conoscerli.

Da ultimo saluto le comunità di Teglio e di san Giovanni. Lasciate che spenda una parola di saluto e di ringraziamento a don Flavio per il lavoro e la passione con cui vi ha guidato in questi 12 anni.

Un saluto e un ringraziamento a don Mario Simonelli, mio vicario cooperatore, che ci starà guardando. Lo invito a continuare il suo prezioso servizio con la comunità di san Giovanni.

Da oggi iniziamo questo cammino insieme. Con pazienza e semplicità avremo modo di conoscerci, mascherine e norme antiche Covid permettendo. Ci sarà bisogno di tempo ma abbiamo imparato in quest'anno a puntare a ciò che conta.

Saluto le persone malate, anziane che sono costrette a stare a casa o in un letto, gli ospiti della nostra casa di riposo. Rinnovo loro la mia preghiera e la mia vicinanza.

Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno lavorato per preparare la casa parrocchiale, il giardino, la chiesa per vivere questo momento importante per la vita della nostra comunità. Ma soprattutto per la preparazione spirituale che ha animato le comunità con la preghiera alla Madonna di San Martino e le Vie Crucis pensate per riflettere sul dono prezioso del sacerdote per una comunità.

Non faccio nomi per non dimenticare qualcuno.

Ciascuno accolga il mio sincero ringraziamento.